

«Impegno contro ogni disagio giovanile»

Beraldo (Ovs): «Ambiente, salute, bullismo. E puntiamo sulla sensibilità artistica»

di **Caterina Ruggi d'Aragona**

«I bambini amano la natura. Ma sono condizionati dai comportamenti degli adulti che invadono le strade di mozziconi e le spiagge di bottiglie di plastica. Noi vogliamo dare l'esempio: da un anno, ad esempio, beviamo acqua purificata in bicchieri di vetro o carta riciclata». Stefano Beraldo, amministratore delegato di Ovs, spiega perché quest'anno ha coinvolto Wwf Italia per i Kids Creative Lab, progetto educational per le scuole primarie italiane nato da una sua intuizione. «Vedendo i miei figli impegnati in attività passive con tablet ho avuto l'idea di offrire ai bambini gli strumenti per sviluppare manualità e creatività». I primi sei

Kids Creative Lab, in collaborazione con la Collezione Peggy Guggenheim, hanno avvicinato i giovanissimi all'arte. In costante crescita le adesioni: da 160 mila ai 2 milioni di iscritti per questa settima edizione che, con l'iniziativa «C'è di mezzo il mare», invita a ripensare il modo in cui viene utilizzata la plastica.

Da più di 15 anni Ovs sostiene chi si impegna a educare i bambini a essere creativi e rispettosi dell'ambiente e delle persone, li avvicina all'arte, li tira fuori da disagi e discriminazioni. Domani, Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo a scuola, assieme all'associazione Fare x bene presenta al Comune di Milano il primo manifesto nazionale sulla peer education, disponibile online sui siti internet ovs.it e farexbene.it. Studenti e studentesse degli

istituti superiori dettano le regole per contrastare ogni forma di bullismo: un passo importante per il progetto educativo digitale «BullisNo - Chi bulla perde», che ha formato 8 mila ragazzi e 500 adulti. «L'educazione tra pari è la nostra risposta a comportamenti dagli immediati effetti devastanti», commenta l'amministratore delegato del marchio italiano di abbigliamento impegnato al fianco di molte onlus. In 10 anni di collaborazione con Save the Children, ha creato centri educativi (i punti luce) in realtà italiane disagiate, è intervenuta nelle emergenze umanitarie, ha promosso la salute materno-infantile e l'empowerment femminile in Nord Africa.

Questione di responsabilità. «Ovs si rivolge a tutti i membri della famiglia. Soprattutto ai bambini, con una

quota di mercato tale (il 20% con 1350 negozi, tra cui 250 Ovs Kids e 200 Blukids) da farci sentire la responsabilità — sottolinea l'ad — di restituire qualcosa al loro mondo». «Abbiamo una presenza capillare — aggiunge — in un Paese ricco di bellezze naturali e artistiche. Vogliamo far sentire ai ragazzi il territorio come risorsa da vivere e valorizzare».

La svolta green sta coinvolgendo tutta la produzione e la gestione aziendale di Ovs, inserita dalla Better Cotton Initiative tra le 15 aziende più virtuose del mondo. «Il nostro pile proviene da plastica riciclata; il denim non contiene permanganato di potassio; per il nylon usiamo reti da pesca recuperate dal fondo degli oceani. Entro la fine dell'anno — annuncia Beraldo — il 100% del cotone utilizzato per le collezioni sarà sostenibile. È un impegno collettivo».

Identikit



● **Stefano Beraldo**, amministratore delegato di Ovs, azienda inserita dalla Better Cotton Initiative tra le 15 più virtuose al mondo. «Il nostro pile proviene da plastica riciclata, per il nylon usiamo reti recuperate»



La grande «pesca»
Alcuni ragazzi impegnati nella iniziativa Wwf-Ovs «C'è di mezzo il mare»

La promessa

«Entro il 2020 il 100% del cotone utilizzato per le nostre collezioni sarà sostenibile»

